

Emergenza Il numero uno del Coni pretende un'immediata correzione di rotta

Federspreco

Petrucci duro con i presidenti

«Troppe spese, più rigore»

Mondiali, eventi e convegni inutili
tagli su hotel, ristoranti e riviste



Vertici Da sinistra, Petrucci, Pescante e, seduti, Pagnozzi e Carraro (Gmt)

MILANO — Forse non vincerà il premio «Notte di Natale» edizione 2009, però non è stata la chiarezza a far difetto al presidente del Coni. In due pagine della relazione al Consiglio nazionale, Petrucci ha spiegato che cosa chiede per

lo sport e allo sport italiano. La richiesta: «Il nostro auspicio è che finalmente il Parlamento affronti il problema del ripristino del meccanismo automatico di finanziamento dello sport italiano, che rappresenta la base del principio di

autonomia dello sport e che per oltre cinquant'anni ha avuto nel Totocalcio la fonte dei proventi economici. La soluzione di questo problema darebbe certezze e serenità per la programmazione delle nostre attività, compreso il progetto



di alfabetizzazione motoria

Rapporti politici

In più ci sono presidenti che si muovono in modo autonomo con i politici per ottenere soldi extra-budget nella scuola primaria, in modo che, al termine della fase di sperimentazione, possa entrare a regime a pieno titolo nel percorso formativo degli alunni». Il problema è semplice: dal 2004 il governo dà allo sport italiano 450 milioni di euro, ma senza certezze preventive, perché ogni anno l'effettivo stanziamento è legato ai contenuti della Finanziaria e alle difficoltà del momento. Tant'è che per il 2009 il Coni aspetta ancora 24.710.000 euro.

Petrucci, però, non ha fatto sconti nemmeno alle federazioni e a chi le guida, indicando la strada del contenimento dei costi come scelta indispensabile per continuare ad avere uno sport vincente anche in tempi di crisi. La lotta agli sprechi, la necessità di una gestione federale rigorosa ed efficiente, la valorizzazione della professionalità hanno sempre ispirato la gestione Petrucci, ma questa volta il presidente del Coni ha alzato il tiro. «Desidero richiamare nuovamente la vostra attenzione sulla necessità di attuare una politica di attento rigore gestionale, anche in considerazione del perdurante contingentamento dei finanziamenti previsti per il 2009 e di analoghe iniziative che potrebbero interessare il 2010. In questo contesto si pone anche l'invito a valutare con la massima attenzione l'opportunità di ospitare nel nostro Paese importanti manifestazioni internazionali, se non in presenza di garanzie assolute e certe, relative alla copertura dei costi. Allo stesso tempo non ritengo condivisibili le iniziative settoriali con le quali si chiedono al governo e al parlamento interventi finanziari a sostegno di singole discipline o manifestazioni. Così si mette a rischio il principio di unitarietà che è un pilastro fondamentale della nostra organizzazione».

Nonostante alcuni esempi virtuosi (ad esempio, il bilancio della Federatletica), esistono ancora situazioni da correggere. Pesa, ad esempio, il disavanzo prodotto dall'organizzazione del Mondiale di nuoto a Roma, mentre non si sono ancora esauriti gli effetti economicamente negativi di quello di ciclismo (Varese, 2008). Così risulta curioso che la Federvolley si sia assicurata ben tre Mondiali: maschile nel 2010; beach volley nel 2011 e femminile nel 2014. L'organizzazione di questi eventi comporterà un impegno economico rilevante, con ritorni modesti. A proposito di volley, il Coni ha bloccato l'acquisto del palazzo che ospita la federazione (insieme con quella del basket), perché il contratto d'affitto è in scadenza. Si tratterebbe di un impegno oscillante fra i 27 e i 30 milioni. E allora si cambierà sede, ma sempre in affitto.

C'è anche altro. Nelle federazioni permane l'abitudine di impegnare i consiglieri federali per due giorni, con spese per trasporti, alberghi e ristoranti che potrebbero essere almeno dimezzate; di organizzare inutili convegni, senza alcuna rilevanza tecnica, giusto per far sapere di esistere; di pubblicare riviste federali, costose e ormai inutili nell'era di internet. In più ci sono presidenti di federazione che, direttamente o per interposta persona, si muovono con i politici per ottenere soldi extra-budget Coni, creando problemi a tutta l'organizzazione. Senza dimenticare contratti tecnici eccessivamente onerosi o federazioni che non portano risultati concreti da 15 anni. Non è più il tempo dell'opulenza, quando, alla fine degli anni Settanta, grazie al boom del Totocalcio, le federazioni venivano sommerse dal denaro, senza sapere nemmeno come spenderlo. Il buonsenso avrebbe consigliato di accantonarlo, in vista di un futuro prevedibilmente più difficile, invece è

stato il festival dello spreco. Ora serve una correzione di rotta, se lo sport italiano intende continuare ad essere competitivo, come nel 2009, quando è stato la quinta potenza mondiale. Non è più tempo di giocare.

Fabio Monti



i milioni stanziati nel 2009

per lo sport italiano nella Legge finanziaria: 450 per l'attività sportiva in senso stretto e 20 per l'impiantistica. Ma al momento risultano indisponibili 24.710.000 euro.

Proposta


L'idea di Carraro per il finanziamento

ROMA — Franco Carraro, già presidente del Coni e membro Cio, ha formulato al Consiglio nazionale una proposta per arrivare al finanziamento automatico per lo sport italiano: «Siamo in un momento favorevole perché il presidente della Repubblica si è dimostrato molto sensibile a questo tema e il finanziamento automatico è motivo di sopravvivenza dello sport italiano nei prossimi 15/20 anni. Ritengo necessario però che la Giunta e il Consiglio nazionale facciano essi stessi una proposta al governo: si potrebbe effettuare una simulazione sui vari giochi, e in base ai risultati ottenuti, formulare una proposta al governo e ai presidenti di Camera e Senato, chiedendo una cifra che rimanga intorno ai 450 milioni. Il Coni non deve sottrarsi a quest'obbligo, anche perché il presidente del Consiglio è sempre stato molto sensibile al mondo dello sport».



I conti delle federazioni

Nel 2009 distribuiti quasi 247 milioni

 Coni	TOTALE CONTRIBUTI RISORSE UMANE 2009	TOTALE ATTIVITÀ SPORTIVA 2009	TOTALE CONTRIBUTI RISORSE UMANE 2008	TOTALE ATTIVITÀ SPORTIVA 2008
Ciclismo	2.039.092,40	5.344.626,52	1.289.183,17	5.344.626,52
Ginnastica	1.053.117,71	4.712.642,16	587.157,10	4.712.642,16
Bocce	1.500.739,31	1.256.360,94	1.070.517,93	1.256.360,94
Badminton	547.344,61	1.445.584,66	358.245,66	1.445.584,66
Baseball - Softball	552.571,06	2.611.921,37	266.774,37	2.611.921,37
Canottaggio	617.131,17	4.226.220,04	318.436,57	4.226.220,04
Canoa - Kayak	412.867,23	3.420.313,11	276.880,49	3.420.313,11
Aletica Leggera	1.201.288,76	7.400.685,33	728.918,30	7.400.685,33
Armi Sportive Caccia	152.911,66	389.035,03	189.896,09	389.035,03
Danza Sportiva	710.123,55	500.000,00	60.000,00	500.000,00
Golf	1.492.838,12	1.222.780,63	952.391,99	1.222.780,63
Handball / Pallamano	787.714,57	1.557.352,60	725.415,84	1.557.352,60
Squash	308.373,53	550.000,00	40.000,00	500.000,00
Hockey (prato / indoor)	690.799,26	1.811.035,99	514.287,68	1.811.035,99
Hockey e Pattinaggio	501.260,90	1.983.888,69	391.743,05	1.983.888,69
Judo - Lotta - Karate - Arti Marz.	1.919.321,05	4.841.254,67	1.065.778,63	4.841.254,67
Motonautica	578.310,31	1.599.622,23	447.345,53	1.599.622,23
Nuoto	1.881.348,13	7.643.060,78	1.629.848,47	7.643.060,78
Pallacanestro	2.689.339,31	4.185.143,15	2.082.381,23	4.185.143,15
Pallavolo	2.759.414,67	4.626.561,72	2.385.205,78	4.626.561,72
Pesi - Cultura Fisica	825.960,84	1.977.455,26	506.878,22	1.977.455,26
Pentathlon Moderno	171.632,24	1.690.002,45	196.743,05	1.690.002,45
Pesca Sportiva	1.294.042,91	1.337.158,31	1.031.868,00	1.337.158,32
Rugby	1.161.729,56	2.602.660,56	674.612,30	2.602.660,56
Scherma	998.876,83	4.890.269,10	752.422,77	4.890.269,10
Sport Equestri	1.963.376,37	2.490.850,80	1.485.041,67	2.490.850,80
Sport Ghiaccio	873.997,09	3.492.344,31	399.276,47	3.492.344,31
Sport Invernali	1.407.002,23	5.731.354,72	788.257,96	5.731.354,72
Sci Nautico	455.732,44	1.400.277,09	417.164,99	1.400.277,09
Tennis	2.063.298,81	3.493.463,70	1.680.019,55	3.493.463,70
Taekwondo	511.032,40	1.811.374,48	458.474,43	1.811.374,48
Tiro con l'Arco	487.415,75	2.107.652,25	274.070,88	2.107.652,25
Tiro a Volo	491.080,77	3.346.509,42	379.703,34	3.346.509,42
Tennistavolo	1.140.765,16	1.580.229,69	685.903,08	1.580.229,69
Triathlon	402.483,88	1.285.293,46	365.305,00	1.285.293,46
Vela	915.013,72	3.310.787,47	676.411,32	3.310.787,47
Motociclismo	2.056.918,90	2.240.469,02	1.515.545,79	2.240.469,02
Pugilato	720.670,02	3.293.083,11	598.082,00	3.293.083,11
Tiro a Segno	525.443,92	2.133.908,68	552.994,00	2.133.908,68
Cronometristi	472.660,18	775.000,00	299.161,00	775.000,00
Medico Sportiva	1.968.398,84	401.000,00	1.523.825,02	401.000,00
Aero Club	-	1.700.000,00	-	1.700.000,00
Automobil Club	-	1.455.000,00	-	1.455.000,00
Comitato Paralimpico	2.453.778,87	1.000.000,00	1.878.895,00	1.000.000,00
Calcio	3.354.902,84	81.000.000,00	1.847.025,00	81.000.000,00
TOTALE	49.112.121,85	197.874.233,53	34.368.088,71	197.824.233,53

